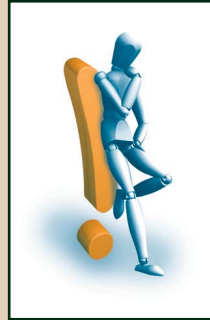


L'ESTATE ROVENTE DELLA "MANOVRA ECONOMICA": PURTROPPO TANTE CONFERME

Con il voto di fiducia del 15 luglio, in un clima di aspro confronto politico, il Senato della Repubblica (favorevoli 170 e contrari 136) ha dato il via libera alla manovra economica (d.d.l. n. 2228 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"), approvando il maxiemendamento sostitutivo. Il testo passato alla Camera dei Deputati, dovrebbe essere convertito in legge entro il 30 luglio giacché anche a Montecitorio sarà posta la questione di fiducia. Questa, in estrema sintesi, è la cornice di riferimento del provvedimento, che va ad incidere fortemente specie sul pubblico impiego, come peraltro anticipato nel precedente numero del giornale: **Blocco dei**



contratti dei dipendenti pubblici per il triennio 2011/2013, con stipendi che rimarranno legati al "trattamento ordinariamente spettante" nel 2010 (al netto di "eventi straordinari", come arretrati relativi ad anni precedenti, maternità, malattia, etc.), **blocco del turn over e limitazioni per i contratti a termine**, ad eccezione di alcune categorie. Confermati - tra l'altro - l'**innalzamento dal 2012 del limite per l'andata in pensione delle donne a 65 anni**, il **collegamento dal 2015 dell'età anagrafica all'aspettativa di vita**. Previste dal 2011 le cosiddette "**finestre mobili personalizzate**", che rallentano la possibilità di lasciare il lavoro e **la liquidazione a rate**, con la quota eccedente i 90mila euro corrisposta un anno dopo la prima rata, etc..



ANNUNCIO EVENTO

Come anticipato prima ai Delegati in occasione del Congresso Nazionale di febbraio e poi ai lettori, il **SUNAS intende sottolineare la ricorrenza del ventennale della sua nascita con un evento ufficiale, aperto alla più ampia partecipazione, che si terrà a Roma in una sala istituzionale entro la prima decade di dicembre 2010**. In programma un "percorso ideale" che si prefigge di ricordare e mettere in risalto gli aspetti e le tappe che maggiormente hanno caratterizzato il passato ed il presente del sindacato professionale e, più in generale, della stessa storia dell'assistente sociale in Italia, insieme a quelli che stanno ad indicare l'importanza e la valenza particolare della presenza e dell'azione sindacale "autonoma" anche per il futuro della categoria rappresentata.

Molte le iniziative messe in campo che confluiranno poi nella manifestazione finale (in cui sono previsti - tra l'altro - gli interventi di autorità, esperti, rappresentanti di altri organismi ed enti nazionali e territoriali e quelli di colleghi che hanno svolto e/o svolgono un ruolo importante nella organizzazione sindacale, insieme alla realizzazione e alla proiezione di prodotti audiovisivi di carattere professionale ed alla diffusione di materiale stampato), allo scopo illustrativo e divulgativo della qualificante attività di tutela, promozione e sostegno assicurata nel tempo. Un invito a tutti, fin da ora, a ritrovarsi a Roma uniti per sottolineare, se ce ne fosse ancora bisogno, che a distanza di vent'anni il SUNAS prosegue il cammino ed è sinonimo di "forte garanzia", da sempre l'interlocutore privilegiato al fianco degli e per gli Assistenti Sociali. Per informazioni più dettagliate si rimanda al programma che verrà pubblicizzato dopo l'estate attraverso i ns. abituali canali informativi e web.

(L.B.)

Sommario

✓ L'ESTATE ROVENTE DELLA MANOVRA ECONOMICA - ANNUNCIO EVENTO	PAG.	1
✓ NUOVE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO MINISTERO DELLA SALUTE - INCONTRO AL CNOAS	PAG.	2
✓ RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE SUNAS	PAG.	3
✓ UNA OCCASIONE DI ANALISI E CONFRONTO - AVVISO	PAG.	4
✓ SUNAS SARDEGNA: SINTESI DELLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PRESSO LE A.S.L. E LE A.S.O.	PAG.	5
✓ SPECIALE - SERVIZIO SOCIALE E COLLABORAZIONI OCCASIONALI	PAGG.	6-7
✓ GLI ACRONIMI DEL SERVIZIO SOCIALE (PRIMA PARTE)	PAG.	8
✓ GLI ACRONIMI DEL SERVIZIO SOCIALE (SECONDA PARTE) - PIANO NAZIONALE PER L'INFANZIA - PRESTITI E MUTUI	PAG.	9
✓ UNA LEGGE PER I D.S.A. - UN ALTRO VIDEO SUNAS	PAG.	10
✓ RUBRICA "NEWS IN INTERNET: LPA"		
UNA RIFLESSIONE: CONOSCERE PER OPERARE	PAG.	11
✓ RUBRICA "DALLA NEWSLETTER DEL SUNAS" - BUONE VACANZE!!	PAG.	12

✓ **SPECIALE**
SERVIZIO SOCIALE
E COLLABORAZIONI
OCCASIONALI

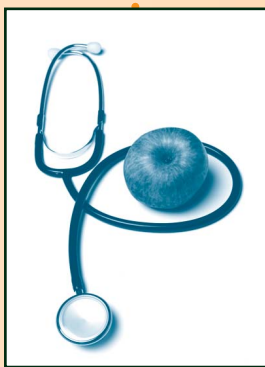
NUOVE RISULTANZE DEL TAVOLO TECNICO MINISTERO DELLA SALUTE

Il giorno 8 luglio 2010 si è svolto il terzo incontro del Tavolo Tecnico presso il Ministero della Salute per

la disanima delle problematiche relative all'organizzazione del Servizio Sociale Professionale in Sanità.

Come nelle precedenti riunioni, hanno partecipato i rappresentanti del CNOAS e delle OO. SS.; per il SUNAS erano presenti il S.G. S. Poidomani, il S.N. G. Panico ed il Responsabile Ufficio Tutela legale D. Pellitta. I lavori sono stati presieduti dal Dr. Giovanni Leopardi, Direttore Generale Risorse Umane del Ministero della Salute.

Sono state analizzate le risultanze della ricognizione territoriale di cui si era accennato nel 2° incontro, sulla quale il CNOAS ha presentato una sua sintesi sulle 20 regioni da cui è emerso che non tutte hanno attivato il Servizio Sociale Professionale pur in presenza di una articolata collocazione degli assistenti sociali,



mentre non è affiorata una mappatura esatta delle posizioni organizzative.

Dopo un'attenta valutazione e disanima da parte dei presenti della documentazione raccolta, tra cui il modello di Servizio Sociale in Sanità della Regione Lazio, che prevede, oltre la U.O.C. un'articolazione differenziata, con il Coordinatore Socio-Sanitario di Distretto con funzioni di integrazione socio-sanitaria interna ed esterna con l'Ufficio di Piano.

Il Dr. Leonardi ha rilevato la necessità di ottimizzare l'impegno delle varie componenti attraverso un gruppo di lavoro ristretto, da riunire entro il mese di luglio, per elaborare un documento di sintesi da sottoporre al prossimo incontro tecnico in settembre.

Nel documento (utilizzando il materiale fin qui prodotto) dovranno essere affrontati i seguenti punti:

› la presentazione del livello minima di

attività da garantire;

- › I modelli regionali previsti e loro effettiva applicazione;
- › la rispondenza del modello regionale Lazio alle previsioni normative (tra cui la Legge 251/00 e la Legge 27/06);
- › Le criticità più significative;
- › Le normative contrattuali vigenti (loro applicazioni);

Il gruppo di lavoro sarà costituito da un:

- › Componente del Ministero della Salute, con coordinamento
- › Componente del CNOAS;
- › Componente del SUNAS;
- › Componente delle altre OO.SS..

Il Dr. Leonardi in sintesi ha ribadito, come già in precedenza, che:

- è importante individuare bene le funzioni del S.S.P. in ambito sanitario;
- attualmente non è possibile predisporre linee guida nazionali ma è utile e necessaria una ricognizione anche della legislazione vigente;
- i LIVEAS non sono di competenza del Ministero della Salute.

Gilda Panico e Domenico Pellitta

INCONTRO AL CNOAS

Dopo vari mesi sono ripresi gli incontri del CNOAS con le OO. SS. CGIL/FP, CISL/FP, UIL/FPL e SUNAS, per discutere e concordare linee di intervento comuni sulle questioni che riguardano la professione. L'ultimo, tenutosi lo scorso 17 giugno, riguardava in particolare il comparto degli enti locali ma i contenuti erano facilmente estensibili anche ad altri comparti, specie a quello della sanità.

All'ordine del giorno erano previsti temi come la predisposizione delle piattaforme per i rinnovi contrattuali, le iniziative da assumere per promuovere ed implementare il processo di formazione continua, la direzione dei servizi sociali negli enti locali.

È opportuno precisare che la convocazione della riunione era stata fatta dall'Ordine prima della pubblicazione del DL 73/2010, la cd. "manovra correttiva", che di fatto blocca i rinnovi contrattuali per il prossimo triennio, con effetti negativi immediati.

Dopo l'introduzione della consigliera Silvana Agosta, si è sottolineata la necessità di definire linee di indirizzo agli enti locali sullo stato della professione, in considerazione delle troppe differenze esistenti nei comuni e tra le regioni. Si è rilevato da più parti che in questo momento storico di crisi è prioritaria la difesa dei servizi alla persona, insieme alla tutela della professione da turnover e precarietà nell'erogazione delle prestazioni, che non garantiscono né la qualità dei servizi resi ai cittadini né i professionisti A.S. che vi lavorano, ancora penalizzati sul piano remunerativo (con compensi minimi lordi di € 8.000 orari) e della dignità professionale. È stato ribadito, poi, come la condivisione delle preoccupazioni e delle iniziative tra le OO. SS. sia essenziale per qualunque obiettivo ci si prefigga, anche a livello locale e dalla discussione emergendo la volontà condivisa di richiedere un incontro con il Ministero della Famiglia, l'Ance e la Conferenza Stato/Regioni per affrontare la questione dei servizi, per troppo tempo disattesa, dalla legge 328 in poi e dopo la definizione dei LIVEAS, mai realmente attuati.

Per la CGIL, che condivide l'allarme sullo stato della professione, la crisi ha investito in modo pesante lo stato delle risorse economiche destinate ai servizi alla persona e anche a quelli sanitari, mettendo in difficoltà la possibilità di interloquire con gli Enti, privati dei mezzi economici per l'erogazione dei servizi.

La CISL ha fatto riferimento al Tavolo Tecnico del Ministero Salute come modello da seguire anche per il S.S.P. nel settore EE. LL., con l'intento di riuscire a dare anche ai comuni un indirizzo uniforme, attraverso il coordinamento degli Assessori ai Servizi Sociali delle Regioni e con il coinvolgimento di Ministeri (Welfare), Regioni e ANCI, per dare priorità all'integrazione socio sanitaria sul territorio.

Il SUNAS, attraverso Delia Manferoce, ha condiviso l'analisi sulla crisi finanziaria e sulle ricadute negative che essa avrà sugli enti locali e sui lavoratori, sottolineando però che la difesa della professione è funzionale anche alla difesa dei servizi alla persona. L'ipotesi di un modello organizzativo strutturato con la specifica area di servizio sociale, come si sta delineando in sanità, può contribuire a non destabilizzare l'esistente ed alla tutela professionale, per cui la proposta di un tavolo tecnico dove definire la struttura, anche minima, del servizio sociale, va vista altresì come strumento per la difesa dei diritti dei cittadini.

Il Sunas ha sottolineato inoltre la necessità di rivedere i profili professionali e l'esigenza della supervisione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che, con il Segretario del Lazio Pellitta, la necessità che pure nei comuni gli Assistenti Sociali siano sempre diretti da un A.S..

La Presidente Franca Dente ha poi informato di avere inviato una nota al Governo sulla manovra economica, per rappresentare le possibili ricadute negative in tema di welfare e di avere già chiesto un incontro alla Conferenza Stato/Regioni e all'ANCI. La riunione si è conclusa con l'impegno di C.N.O.A.S. e OO.SS. di richiedere la convocazione di un Tavolo Tecnico per il Welfare negli EE.LL., ma anche con la decisione di mandare una nota alle rispettive strutture regionali per impegnarle ad agire maggiormente in sinergia nei confronti delle Regioni e degli EE. LL., per la difesa dei diritti dei cittadini e la tutela della professione.



Domenico Pellitta

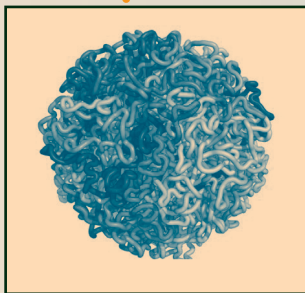
UNA OCCASIONE DI ANALISI E CONFRONTO

Il 1° luglio presso la Facoltà di Scienze della Formazione Tre di Roma il C.N.O.A.S. ha presentato la ricerca **“Tra Impegno e Professione. Gli Assistenti Sociali come soggetti del Welfare”**.

Il lavoro d'indagine, che ha riguardato un campione di 1000 assistenti sociali iscritti all'Ordine (il 4% del totale), contattati telefonicamente su base regionale, ha evidenziato difficoltà, prospettive e lo stato dei servizi sociali in Italia, mettendo in luce notevoli differenze territoriali.

Dopo l'intervento di apertura di F. Dente Presidente C.N.O.A.S. ed il saluto del Prof. V. Cotesta, Coord. Dott. di ricerca in Servizio Sociale della Roma Tre, si sono succedute varie relazioni tra cui quella della Prof.ssa C. Facchini dell'Università Milano - Bicocca, che ha curato la ricerca, pubblicata tra l'altro in un volume edito da Il Mulino.

È seguita una **discussione** cui hanno partecipato esponenti delle associazioni professionali, tra cui il Segretario Generale S.U.N.A.S. S. Poidomani il quale è intervenuto in particolare sugli aspetti relativi alla condizione occupazionale e ai percorsi lavorativi, evidenziando come dai dati sia emersa la conferma di una realtà che ci troviamo affrontare quotidianamente e che presenta molte criticità.



In effetti dalla ricerca risulta che aumentano le difficoltà dell'inserimento lavorativo, aumenta il divario territoriale in termini di servizi offerti e percorsi professionali di inserimento.

Dal 2002 ad oggi si assiste ad una diminuzione del numero di laureati in Servizio Sociale che trova occupazione come assistente sociale rispetto al quinquennio 1998-2002 (dal 93,2% al 73,8%).

A fronte dell'80,6% di giovani laureati occupati come assistenti sociali e del solo 11,2% impiegato in altra professione riferiti al 1992, emerge che il primo dato scende al 52,4%, mentre il secondo sale al 26,4 nel 2002.

Se è possibile accogliere come dato soddisfacente la buona percentuale che rappresenta ancora uno zoccolo duro di colleghi stabilizzati, altri aspetti destano preoccupazione.

Come la tendenza alla diminuzione delle opportunità di occupazione per i colleghi di nuova generazione e il fatto che le poche opportunità si traducono spesso in forme contrattuali fondate sul precariato (tempo determinato, contratti a progetto ecc.), ai limiti dello “sfruttamento” sia dal punto di vista economico che delle condizioni lavorative.

Una situazione di criticità riguarda poi l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-organizzativi, le possibilità di sviluppo di carriera. Soltanto il 3,5% di assistenti sociali, infatti, sono inquadranti come dirigenti a fronte di un sostanzioso 70% di assistenti sociali di base.

È dovere di chi rappresenta la professione non solo prendere atto dei problemi e delle difficoltà ma anche mettere in atto azioni tese ad affrontare le questioni e creare delle prospettive di sviluppo.

Come Sunas abbiamo avviato una riflessione su quella che deve essere una funzione nuova del sindacato professionale, per una professione che

intende rinnovarsi.

Occorre rivolgersi a tutte le espressioni della professione, con particolare attenzione alle questioni della dirigenza e soprattutto alla libera professione che rappresenta la maggiore prospettiva occupazionale del futuro.

Libera professione, nel senso autentico del termine: come possibilità di sviluppo e qualificazione della professione, e non come condizione sottomessa alle regole del “mercato del lavoro” con tutte le sue discutibili implicazioni.

È necessaria una capacità di saper pensare in termini strategici, puntando sul rafforzamento del senso dell'appartenenza, ma legando le

istanze dell'avanzamento professionale (acquisizioni a livello giuridico, accademico, legislativo, contrattuale) a quelle dei cittadini fruitori dei servizi.

La politica dei tagli, la riduzione delle risorse messe a disposizione per la spesa sociale hanno una ricaduta negativa non solo sul livello contrattuale (che ci coinvolge come tutti i lavoratori) ma anche sulla sostenibilità del sistema attuale di *welfare* e di politiche sociali sui diritti dei cittadini.

Una condizione lavorativa di precariato impedisce la realizzazione di un Servizio Sociale efficace ed efficiente a servizio del cittadino.

Non si può garantire un'azione di programmazione, di progettazione, una presa in carico efficace, una continuità dei servizi e delle prestazioni, un'adeguata conoscenza del territorio, una verifica del lavoro svolto, con condizioni lavorative e contrattuali inadeguati.

Occorre allora proseguire in un percorso unitario, di forte sinergia, che coinvolga tutte le componenti della professione, ciascuno a partire da quelle che sono le prerogative e gli strumenti che sono messi a disposizione dal proprio mandato per la piena valorizzazione e per un adeguato riconoscimento professionale, mostrando grande attenzione ai mutamenti, sostenendo l'affermazione della specificità delle competenze professionali, proponendo modelli organizzativi (a partire dalle **buone prassi**) rispondenti alle legittime istanze tese a garantire un dignitoso esercizio dell'attività professionale.

Tutto ciò sarà possibile solo se si riuscirà ad attivare processi di partecipazione, mobilitazione e condivisione che coinvolgano l'intera comunità professionale, recuperando una forte dimensione politica e sindacale, proponendo una stretta connessione tra le nostre istanze professionali e quelle dei cittadini, promuovendo la piena attuazione di un sistema dei servizi sociali integrato, solidale, delle pari opportunità e dei diritti della cittadinanza.

Salvatore Poidomani

AVVISO

Cari lettori, per il periodo estivo la sede Nazionale SUNAS rimarrà chiusa dal 2 al 27 agosto.

In questo periodo, potrete comunque inviarci le vostre comunicazioni alla casella sunas.nazionale@gmail.com che periodicamente verrà scaricata ed eventualmente riscontrata per argomento, nonché sarà possibile contattare, solo per le urgenze, il Segretario Generale Dott. S. Poidomani al cell. 333/3908390.

Le comunicazioni ordinarie invece saranno smistate alla ripresa.

Anche la newsletter, dopo quella spedita il 12 luglio, si fermerà per la pausa estiva e quindi l'inoltro del numero seguente riprenderà nella prima parte di settembre. (F.D.L.)





Riportiamo qui di seguito alcune notizie della nostra n.l. a cadenza periodica, giunta alla 122° edizione. Per richiederla è necessario essere in regola con l'iscrizione al sindacato ed inviare una email a sunas@tin.it specificando nome, cognome, recapito email ed autorizzazione all'uso dei dati personali.

► CAMBIO CASELLA EMAIL NAZIONALE

Si avvisano gli iscritti che a causa dei problemi causati dalla Tin.it, con grave disagio e disappunto per il SUNAS, dall'8.6.2010 l'indirizzo sunas@tin.it non è più attivo e pertanto la sede nazionale del Sindacato ha una nuova casella di posta elettronica: sunas.nazionale@gmail.com. Ad essa dunque vanno indirizzate le comunicazioni riferite alle problematiche generali, mentre restano attive tutte le caselle territoriali e quelle di Comparto e "dedicate" (vedi ad es. notiziario, newsletter, sportello consulenze, ecc.) segnalate peraltro nel sito.

(Dalla n.l. n. 122 del 18.6.10)

► MANOVRA FINANZIARIA ...

Confermate nell'ambito della manovra da 24 miliardi di euro varata il 26 scorso dal Governo le misure restrittive riferite ai dipendenti pubblici. In particolare, tra l'altro, **stipendi fermi** ai livelli del 2009 sino al 2013, con **blocco dei contratti e del turnover**, un'unica **finestra annuale personalizzata ed "a scorrimento" per la pensione** (calcolata dunque caso per caso), **donne in pensione più tardi** mediante una differente e più breve scansione di avvicinamento ai 65 anni (che sono previsti ora nel 2016) a partire dal requisito anagrafico dei 62 anni dal 1° gennaio 2011, erogazione ritardata e frazionata in tre tranches della **liquidazione, riduzione automatica del 10% dei gettoni di presenza** per le partecipazioni alle varie commissioni ecc.

(Dalla n.l. n° 121 del 31.5.2010)

► CASA PER FERIE "ABBAZIA PER TUTTI"

La Caritas di Arezzo e l'Associazione Sihcem hanno recuperato una splendida Abbazia del XI secolo in località **Badia a Ruoti (Bucine)** che si trova a metà strada tra Arezzo e Siena ed a soli 40 minuti di auto da Firenze. È stata così attivata una **"Casa per Ferie"** all'interno della quale vengono sperimentati molti percorsi e attività con l'applicazione dell'economia di comunione, dell'agricoltura biologica, della promozione dei diritti umani, etc.. I protagonisti della gestione sono alcuni ragazzi con disabilità mentale. È possibile ospitare soggiorni per minori, anziani, adolescenti, famiglie, etc.. I costi vanno concordati direttamente con i responsabili (tel. dott. Andrea Dalla Verde 349/5714484) e saranno

comunque contenuti. In collaborazione ad es. con la collega Laura Brizzi nel mese di agosto è stata organizzata una settimana di vacanze diurne per gli anziani del territorio. La struttura, che ha ufficialmente 24 posti letto ed un ristorante, aperto solo su prenotazione per gruppi, è visitabile collegandosi al sito www.abbaziapertutti.it (Dalla n.l. n. 122 del 18.6.10)

► SEMINARIO NAZIONALE

In programma a Torino (Oasi di Cavoretto, Strada di Santa Lucia, n. 89/97) il 16-17 luglio prossimi il seminario **"Federalismi e diritti civili e sociali - Conoscere i problemi, partecipare ai cambiamenti."** organizzato da Università della Strada, Gruppo Abele e Certosa di S. Francesco, con gli obiettivi di contribuire alla migliore comprensione dei problemi e dei mutamenti istituzionali in atto e di favorire la partecipazione democratica delle comunità locali. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria organizzativa: tel. 011 3841083 (Dalla n.l. n. 122 del 18.6.10)

► LEGGE SULLA DISLESSIA E SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Approvata all'unanimità in sede legislativa dalla VII Commissione della Camera dei Deputati, mercoledì 9 giugno, la proposta di legge C. 2459, una normativa che riguarda il mondo della scuola. **"Grande soddisfazione"** è stata espressa dalla relatrice Manuela Ghizzoni insieme alla Presidente della Commissione, Valentina Aprea e ai deputati di diverse forze politiche. **"L'ampia condivisione del testo e il finanziamento di ben 2 milioni di euro per la formazione del personale scolastico sono certamente una buona notizia per le famiglie dei ragazzi con Dislessia."** Ora l'iter legislativo deve proseguire nuovamente al Senato, dove si spera possa concludersi rapidamente con l'approvazione definitiva. **"L'obiettivo è quello di dare risposte a migliaia di bambini con difficoltà specifiche di apprendimento nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, (...) una realtà molto numerosa che rappresenta tra il 3 e il 5% degli alunni in età scolare a cui per troppo tempo è stato precluso, se non contrastato, il diritto allo studio, al successo scolastico e ad un apprendimento appagante."** (Dalla n.l. n. 122 del 18.6.10)

BUONE VACANZE!!

Per le note vicende editoriali legate alla distribuzione postale, quando questo numero del giornale arriverà ai destinatari, gli iscritti del SUNAS, con molta probabilità, buona parte di essi staranno già trascorrendo un sano e meritato periodo di riposo lontani dalle abituali attività lavorative o di studio. Alcuni invece saranno appena tornati o altri avranno ancora in preparazione le valigie... Nondimeno il Notiziario SUNAS e il Sindacato che da quasi venti anni lo "produce" colgono l'occasione per augurare a tutti i colleghi di poter "vivere al meglio" la stagione estiva in qualsiasi posto si trovino o desiderino, ricaricando così nel contempo lo spirito e le energie, prima di iniziare - fin dall'autunno - un ulteriore periodo del cammino professionale che, seppur in un contesto di grossa crisi generale, si auspica maggiormente aderente alle giuste aspettative ed ai desideri del gruppo professionale rappresentato.



NOTIZIARIO SUNAS

Periodico del Sindacato Unitario Nazionale
Assistenti Sociali

DIRETTORE

Luigi Bucci

COMITATO DI REDAZIONE

Luigi Bucci
Clelia Capo
Fiamma De Luca
M. Alessandra Giribaldi
Delia Manferoce
Gilda Panico
Giovanna Parravicini
Domenico Pellitta
Salvatore Poidomani

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

SUNAS - IRIS Centro Studi SUNAS

Via Modena, 47- 00184 Roma

Tel. 06.484795

Fax 06.48916112

E-mail: sunas.nazionale@gmail.com

www.sunas.it

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del 10/5/1991

Tribunale di Roma n. 284/1991

Iscrizione Registro Nazionale della Stampa

n° 5761 del 24/4/97

Iscrizione nel ROC n. 4528

VIDEOIMPAGINAZIONE, FOTOLITO E STAMPA

Beniamini s.r.l.

Via Panfilo Castaldi, 39 - 00153 - Rm

Tel. 06.5881157

E-mail: info@beniaminigroup.com

Gli articoli pubblicati e firmati impegnano in ogni caso la responsabilità diretta degli autori verso terzi. È consentita la riproduzione parziale dei testi, previa autorizzazione scritta dell'editore, purché sia garantita la citazione della fonte (Notiziario SUNAS), dell'autore, del numero della rivista e della data di pubblicazione.